



Parma, 15/03/2016

Segreteria Regionale Emilia Romagna

[Prot. n° 36/2016/SR-ER](#)

*Al Provveditore Regionale
dell'Emilia Romagna*

*e, p.c.:
All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio Relazioni Sindacali
Dip. Amministrazione Penitenziaria
-ROMA*

*Al Direttore
degli II.PP. di Parma*

*Al Segretario Generale
Dr. Roberto SANTINI*

*Al Coordinatore Nazionale
Antonio FELLONE*

*Alla Segreteria Provinciale
di Parma*

Oggetto: II.PP. di Parma – situazione al collasso.

Egregio Provveditore,

stiamo assistendo in questi giorni ad una serie di episodi gravissimi che si stanno verificando presso la Casa Circondariale (Media Sicurezza) degli II.PP. di Parma, già in parte segnalati dalla nostra segreteria provinciale con nota prot. n° 12/2016/SP-PR del 08 c.m. che, ad ogni buon conto, si allega alla presente.

Difatti, dopo le numerose aggressioni dei detenuti ai danni del personale di polizia penitenziaria, le crescenti proteste da parte di taluni altri detenuti, in data di ieri vi è stato addirittura un incendio, provocato da un detenuto che, nonostante fosse in regime di isolamento, come già accaduto in altre circostanze, era stato lasciato nella



Segreteria Regionale Emilia Romagna

sezione di appartenenza ed in una cella assai distante dal box (sembrerebbe addirittura col blindato aperto), tanto da impedire un costante ed adeguato controllo da parte degli addetti alla vigilanza ed osservazione della sezione e la possibilità che lo stesso detenuto continui ad avere contatti con gli altri, in special modo quelli ristretti nelle celle più prossime alla sua.

Come potrà capire, la paura del personale in divisa è che la situazione sfugga completamente di mano e che simili episodi possano avere conseguenze ancora più gravi di quelle registrate finora. Ormai non si contano più i poliziotti costretti a ricorrere alle cure del pronto soccorso del nosocomio cittadino, senza che, a quanto ci risulti, siano stati presi provvedimenti incisivi dal punto di vista organizzativo e disciplinare per disincentivare e prevenire il ripetersi degli episodi sopra descritti.

Il personale che già affronta una serie di ulteriori problematiche quali quelle relative alle ferie non concesse, ai rapporti difficili con l'ufficio servizi, all'aumento delle sanzioni disciplinari, alla diminuzione dei giudizi di fine anno, ecc., vive una situazione di abbandono, malgrado le notizie di stampa che raccontano di un carcere immaginifico in cui tutto sta cambiando in meglio, grazie ad una gestione innovativa e lungimirante dell'istituto ducale assolutamente sconosciuta a chi opera all'interno del muro di cinta.

E per tutto quanto innanzi esposto che questa segreteria regionale ritiene non più rinviabile un suo intervento, peraltro già sollecitato più volte anche dalla nostra segreteria generale.

In attesa di urgente riscontro, si porgono Distinti Saluti.

Il Segretario Regionale
Gianluca GILIBERTI

